



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Dell'Isole.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

grosso, egli si riparte in Costa di BARBARIA 25. 35. Corre dallo stretto di Gibraltar sino all'Egitto. Trà Algeri, e Tunis è copiosa di coralli, che vi si pescano da' Prouenzali, che sogliono pigliare in affitto la pesca.

Golfo LEONE 25. 41. Si spiega da Capo Corso a Capo de Crutz. Deriuano molti questo nome da più cose: egli è brauo, e tremendo; & forse non sarebbe fiacchezza il credere, che accadesse a questo mare per la ferocia dell'acque, quello, che è accaduto al monte detto Sierra Leona, per la frequenza delle fiamme, e de' relampi.

Mare LIGUSTICO 26. 42. *Ligusticum*. Si spiega dalla foce del Varo, sino a quella del Magra. Mare TIRRENO 30. 40. *Tyrrhenum* dal Magra al Fretto Siciliano. Mare di SICILIA 37. 35. *Aufonium*: corre dalla Sicilia, per Leuante, verso Morea, e Candia. Mare IONIO 38. 38. *Ionium*: si spiega fra la Grecia, e l'Italia, sino alla bocca dell'Adriatico. Mare ADRIATICO 35. 43. *Adriaticum*. Questo va nel numero de' Seni, & si disse da Adria, Città sommersa. Altri termina questo mare fuori del seno tra la Sicilia, e'l Peloponneso. Però in questa materia della stesà de' nomi de' mari, bisogna andare con il piombo, non altrimenti, che quando de' medesimi si pesca il fondo; atteso che in ciò vogliono essere intesi, perche vi hanno gran parte, li marinari, la moltitudine delli quali non vidde, non che non parlò mai con Tolomeo, ne con Strabone. Mare CARPATIO *Carpathium* si spiega da Creta a Rodi. Chi piglia il nome di questo mare da' monti Carpati, si scosta qualche passo di più, che non fece colui che denominò il Golfo Leone da Lyon, Città della Gallia: fù ben rara fortuna dell'Isola *Carpathus*, l'essere in ciò anteposta a tante altre, di essa maggiori, e migliori in questo tratto.

ARCIPELAGO 48. 37. *Aegeum Mare* (la maggior parte) & *Adeniz*. Hà bene il mediterraneo (se si stà alla forza del vocabolo) Pelaghi assai maggiori che questo, e senza dubio assai più profondi. Allude dunque questo epitetto di grandezza alla moltitudine dell'Isole, & alle difficoltà di questa nauigatione; tanto più trauagliosa, e pericolosa, quanto più interrotta.

Mare NEGRO 60. 45. ò sia Maggiore, *Pontus Euxinus*: da questo le Prouincie antiche di Cappodocia, Passagonia, & Bithinia, furono dette con vn solo nome *Ponto*; & da' Turchi si dice *Caradeniz*. In questo mare l'accidente preuale alla sostanza, & il nome proprio resta oppresso dall'appellatiuo: l'oscurità dell'onde, cagionata parte dalla profondità, e parte dal colore del fondo, vuole che muti e perda il

proprio nome, e si dica mare Negro il mare Euisino; & la vicinanza della Propontide (tratto di mare assai piccolo) fa che il medesimo sia detto Mare Maggiore.

Il Mare CASPIO si diuide, e denomina anch'egli dalle Contrade che bagna, & sono le Coste di Astracan, di Tartaria, di Giorgiaia, di Geilan. & altre

Il Seno PERSICO da' nauiganti si riparte in *Stretto d'Ormuz*, che viene terminato da vna linea imaginata dal Capo di Razalgate a Guadel, & da questa (per lo spatio di cento leghe) all'Isola Gerun, nella quale sedeuà Ormuz: & in *Stretto di Basera*, ò *Basora*, che da Ormuz alle foci dell'Eufrate si spiega lo spatio di sopra ducento leghe. Si dice ancora, parlando rispettuamente, mare d'*Elcatif*.

Nel Seno Arabico famosa è la Costa di ABEX 69. 15. cioè dell'Abissina.

Delle Paludi.

LA Palude MEOTIDE 60. 48. ò sia Mare delle ZABACCHE, *Meotis Palus*, famosa dalla ricchezza della pesca, la quale è favorita dalla bontà, e copia dell'acque del Tanai.

La Palude ASFALTIDE 62. 31. hoggi detta Mare MORTO, è più considerabile per accidenti fortuiti, che per la grandezza, & copia dell'acque; ancora che riceua, e non dia fuori quelle del fiume Giordano.

Dell'Isole.

SI ragiona dell'Isole sotto la formalità di Adiacenti ad vna delle pezze della Terra Habitabile: tali si dicono essere all'Europa, nell'Oceano del Nort, l'Isole BRITANNICHE 11. 54. & altresì adiacenti a queste sono le Isole ORCADI 14. 59. l'EERIDI 8. 57. & SILLEY 9. 50. Incontro a Lappia WARDVIS 47. 71. Qui il nome si adatta benissimo alla cosa: WARDHAVS vuol dire *Casa di Guardia*: Ella si dice da vna fortezza, eretta per esigere il datio della Nauigatione, che si fa alle regioni vicine. Celeberrima fù sempre mai l'Isola CADIZ 11. 36. *Gades*. se n'è parlato altroue.

Adiacenti all'Africa nel medesimo Oceano sono le Isole CANARIE, ò FORTVNATE 1. 27. Hanno dato quest'Isole, con la lontananza loro dal Mondo Letterato, ampio soggetto da stendersi, e suolazzare alla Poesia; & a segno tale, ch'ella vi confinò la felice residenza dell'Anime Fortunate: & veramente con la rouina dell'Imperio Romano, in quest'Isole non solamente non capitò, per vn buon numero di secoli, huomo

huomo di Terra Ciuile, ma di più frà suoi habitatori (cosa vuol dire non hauere di bisogno) si perdette l'uso del fuoco. Nulladimeno sono state mai sempre nella Geografia insigni, & considerate; poiche gli antichi stabilirono il principio della lunghezza nell'Isola *Giunone*, & li moderni hanno fatto il medesimo nell'Isola *Teneriffe*, della quale credono, che sia l'antedetta.

L'Isole di CAPO VERDE 351. 15. Furono quattro di quest'Isole (*Buona vista* la prima) scoperte da Aloisio Mosto Venetiano, Antoniotto Vso di mare Genouese, & vna Carauella Portughefe, nell'anno 1456. dopo vna tempesta di tre giorni: erano senza huomini: e tali erano l'altre sei, le quali furono scoperte dopo; e li Colombi si lasciavano pigliare, & uccidere a man salua. Furono dette *Hesperidi* queste Isole dagli Antichi, li quali per esprimere sotto coperta, lo strepito grande, & spauentevole alla gente sprattica, il quale assai da lungi si ode a vista dell'Isola Fuoco, n'honorarono *Medusa*, dicendo, che con lo sguardo impietruua chiunque ella miraua.

Nell'Oceano Ethiopico S. TOMASO 27. 0. Il posto, la fertilità, & l'acciaccio, & mortalità de' forastieri hanno fatto famoso il nome di questa Terra, come a suo luogo. Isola di ANNO BON 25. 1. Cercavano (non sono assai anni) quest'Isola con desiderio di rinfreschi due famosi Piloti, nauigando da Capo Verde verso Austro, sapendo bene, ch'ella staua in vn grado, & trenta minuti della larghezza Australe; e quando credeuano d'essere cento cinquanta miglia Tedesche lontani da Terra, s'accorsero, che stauano sopra le riuie di Manicongo. Se il nauigare è facile, & cosa da ognivno; & la Carta, & il bossolo sono bastanti senza gran fatica di Gente braua in questo miltiero; dicalo chi può dirlo. Isola del PRINCIPE 29. 2. Qui il nome vale quanto suona, poiche ella spettaua alla Camera del Principe di Portogallo. Isola di FERNANDO DE POO 30. 3. Questa Isola era vn tempo signoreggiata da sette Regoli di Gente così fiera, che spauentaua, e distoglieua dal commercio tutti li forastieri. LOANDA 34. 9. è celebre nell'istoria dello scoprimento, & conquista di Angola.

Nell'Oceano Indico MADAGASCAR 70. 20. ò *Magadaster*; che in linguaggio de' suoi naturali, vuol dire *Isola della Luna*: hoggi è detta *Isola di S. Lorenzo*. E' pur cosa da marauigliarsi. Giace quest'Isola trà piedi di chi vâ, e di chi viene dall'Europa all'Indie, & da queste a quella: produce vittouaglie, animali, e legni di prezzo in grandissima abbondanza: è habitata da Gente piaceuole, & amica della

giustitia. & pure, perche le sue montagne non ascondono oro, & argento, & le selue non danno pepe, cannella, garofoli, noci moscate, &c. di così gran paese resta ancora non ben riconosciuta gran parte della marina. Si dice, che di là da' monti si siano per publicare molte T'auole di quest'Isola: Dio ci faccia la gratia che possiamo vedere fatto il medesimo del rimanente delle Contrade Incognite. ROMEROS 89. 28. Capitano in quest'Isole certi uccelli detti *Ruch*, così grandi, & feroci, che non solo uccidono gli Elefanti, ma spesso si vedono volare ben alto con vn Camelo alli piedi. Dicono che ci vanno dalla Terra di Vista; si che di quella si crederà quanto si sâ, & si crede di questa. Et ZOCOTORA 82. 12. In somma, chi hà del buono, è tenuto in conto da tutti: leuato a quest'Isola l'Aloe, detto Zocotorino, & il sangue di Drago, ella non hà da sostentare quella pouera & poca Gente, la quale vi stâ, e dimora, perche vi è nata. Sono Ethiopi di origine, & deuotissimi della Santissima Croce: la marina è occupata dagli Arabi, andati colà dalla Arabia Felice: il popolo, che viue alla montagna, si regge dall'Abbuna, ò sia Sacerdote maggiore. Hà monti alti, & aspri, mà copiosi di limpidiissimi riuoli: il vitto comune è il frutto delle pecore, & della caccia, ch'è copiosa; & vi è di raro, il Camaleonte.

Adiacenti all'Asia nel medesimo Oceano Indico sono l'Isole MALDIVE 104. 4. Fanno conto che siano da vndici mila, & se ne parla a suo luogo. ZEILAN 111. 7. Se si deuestare al detto del Principe delli Geografi, ella è Taprobana, Isola tanto celebre appresso gli antichi. Cento anni addietro si fecero schiamazzi grandi sopra questo punto: e molti dissero, che l'Isola Sumatra, & non questa, è la Taprobana: mà per noi questo non è il luogo, & l'occasione da disputare sopra il Vecchio, & l'Antico: assai da sbattere ci è per cauare, sino a qualche segno, il netto del Nuouo, e del Moderno.

Nell'Oceano Orientale proprio SUMATRA 126. 0. Non meriterebbe per certo la burla chi dicesse: La Isola Sumatra vn tempo fù attaccata alla penisola di Malacca; se tanti si fecero lecito di affermare il medesimo della Sicilia, e di tante altre Isole remote, & bene, dal Continente.

L'Isole della SVNDA. Questo nome è assai generale, & non propriissimo, come si dirà nella Terza parte. Le Isole AMBOINE 155. 3. Quelle di BANDA 156. 4. & le MOLUCCHE 152. 0. Questi tre corpi d'Isole sono poche; e buone, & a segno tale, che hanno fatto rompere

perè

pere il collo à tante, e tante delle Nationi di Europa: onde, senza controuersia, elle sono diuenute le più famose del Mondo. Le Vere Molucche sono solamente cinque, e se ne parla appresso con più d'vna occasione, siccome delle altre ancora. Stanno appunto sotto l'Equinotiale, mà non si puole attribuire à questa positura vn'effetto, contrario a quello, che si sperimenta vniuersalmente altroue sotto l'Equinotiale, qual' è questo, che dallo spuntare del Sole sino al Mezzodì hanno grandissimo caldo (mercè alla copia delli Vapori) & dal Mezzodì in là, foffiando venti benigni, la temperie del Cielo è ottima.

FILIPPINE 150. 12. Questo nome da' primi (fù nel 1542.) che dal Mondo Nuouo arriuassero in queste bande, fù preso dal Principe di Spagna, Filippo il Sauiò, & se ne parla appresso. *Isole del GIAPPONE* 163. 35. Queste appresso gli Europei sono senza numero, e consequentemente senza cognitione, che sodisfaccia; & è cosa, da far cadere le braccia ad ogni uomo di senso, l'oscurità de' raguagli; & à segno tale, che vn' uomo ben'accorto (non dico studioso) e diligente, il quale si era nudrito in questa Terra da giouanetto, e gouernaua gli affari della Compagnia Batauica dell'Indie, ne parla in questa forma: *Iapponia, quantum mihi constat, Insula esse censetur, sed hac de re aliquid statueri non possumus, cum maxima eius pars ipsis Iapponensibus incognita sit.* HAINAN 137. 19. Se ne parla à suo tempo. La FORMOSA 150. 22. Questa, s'è vero il detto del Poeta: *Quanto neglecta più, tanto più bella;* si può dire, e credere tanto più bella, quanto è men conosciuta. MACAO 141. 22. si dice da vna bella popolatione, posta ad vn buon porto in vna Penisola, dell'Isola. Et altre senza numero, e minori; molte delle quali vanno sotto nome d'

Isole dell'ARCIPELAGO di S. LAZARO 158. 10. Furono scoperte da' primi, che nauigassero il Mare del Zur, e li quali, trà molte, fanno menzione dell'Isole seguenti. ZVLVAN 155. 6. (si v'è à tastone) ò sia Isola *de las Palmeiras*. Mutò nome per essere ricca di quelle palme, le quali producono il Coco (Coco doue Io nacqui si dice l'Ouò fresco;) & veramente egli è quasi l'vnico sostentamento, e nutrimento di queste Genti; non solo in quest'Isola, mà forse in tutte quelle dell'Oceani Indico, & Orientale, prouedendole vna medesima pianta di vitto, beuanda, e vestito; & in tanta abbondanza, per l'eccellenza del Clima (stà nel cuore della Zona Torrida) che vna grossa Famiglia si sostenta da due sole di queste palme; & è pianta, che dura, bene in essere, cent'anni. Dagli habi-

tatori di quest'Isola furono visitati, & regalati li Spagnuoli (della prima Nauigatione) con grandissima humanità; le robbe da permutare erano Garofoli, Cannella, Pepe, Zenzero, Nocimoscate, Macis, & Oro. Bisognarebbe dunque dire che in questo taccone del Mondo fosse compendiato, & riposto quanto di ottimo hà l'Oriente; se pure non si voglia dire, che doue alligna Cortesia, iui lussureggia ogni bene. MANV, ò sia HVMVN' 170. 15. & *Isola de Buoni Segni*. Era spopolata, e copiosa di buone acque, legna, & oro. In quest'Isola sbarcò Magallanes gl'infermi, & in breue tempo si rihessero; specialmente per li rinfreschi della noce Cocos. Hà due fonti d'acque cristalline (si puole bene ancora credere, che a quelli poueri brugiati pareffero più chiare, che Diamanti) & buon'Oro. Intorno à quest'Isola vi è vna pesca abondante di Corallo bianco: Fecero allora il conto, ch'ella staua in 10. della Boreale, e 161. grado dal Porto di Palos, donde s'erano partiti.

Nell'Oceano del Zur sono adiacenti al Mondo Nuouo. CALIFORNIA 240. 30. Fù scoperta nell'anno 1534. e passò per vna Penisola, sin che tolsero ad vn Pilota Spagnuolo vna Carta Marina: Non è da marauigliarsi; nascodena quello, che toccaua alli vantaggi della sua professione: mà è ben cosa ridicola, che da certi si faccia delle notizie della Geografia quello, che de' secreti meccanici, & le tengono (gabbandosi bene spesso) più nascoste coloro, che meno le conoscono. Frà molte Isole minori S. THOMAS 252. 20. Questa fù la prima Terra, che vedessero coloro, li quali dalla Nuoua Spagna andauano per la prima volta, (nel fine dell'anno 1542.) alle Molucche, & la trouarono dishabitata. La NVBLADA 242. 18. VLLAO 242. 20. ROCCA PARTIDA 247. 18. E questa, in lontananza di cent'ottanta leghe dalla sopradetta, fù scoperta da' medesimi. Isola di S. CRVZ 283. 5. ò sia *Cocos*. Isole de los GALOPEGOS 283. 0. MALPELO 290. 4. Cattiuo nome, e buon paese: produce della Cocciniglia e del Cinaloes in copia. De las PERLAS 292. 8. E vna felicità, quando le cose parlano, & s'interpretano da se.

Trà gli Oceani del Zur, e di Ethiopia TERRA del FVOCO 302. 54. Fù trouata nel 1520. allora quando fù riconosciuto lo Stretto, che la separa dal Continente Nuouo; e dalli Spagnuoli fù detta con tal nome, perche vna notte ci viddero molti fuochi. Da vn certo strepito, cagionato dalla repercussione dell'onde, raccolsero li medesimi, ch'ella era Isola: nudrirono questa credenza le nauigationi fatte

in diuersi tempi da molti nell'Oceano del Zur per questa banda; alcuna delle quali arriuò al sessantacinque della Larghezza Australe; & s'auerò finalmente nel 1616. STATTENLANDT 310. 54. ò sia *Terra delli Stati*. Fù veduta dal Maire, quando passò per lo Stretto da esso ritrouato, e fù creduta parte della Terra incognita: mà il Passaggio fatto dal Brouuers hà publicato, ch'ella è cinta dall'acque.

Nell'Oceano del Nort le Isole dette CANTIBALI 315. 15. & *Antille*. Quest' Isole, le quali sono senza numero, si dicono da vna Gente, che ne habita vna buona parte, deuoratrice di carne humana. Di questa mala razza di huomini hà il Mondo Nuouo grand'abbondanza, però assai più nella sua parte Australe, che nell' Isole; e con voce generale sono detti *Caribi*, e *Canibali*. TRINIDAD 313. 10. La figura, e la deuotione, eccitata in gran parte dalli pericoli d'vn fiero temporale, guadagnarono à quest'Isola, per altro non molto riguarduole, il più Santo, & il più riuerito frà tutti li Nomi. La MARGARITA 309. 10. Questa non solamente s'acquistò nome così degno dalla pesca abbondante, e pretiosa delle perle; mà di più in memoria & honore della Santa gloriosa Vergine, & Martire Margarita; pretiosissima, perche roseggiante nel proprio sangue per l'honore, & amore del suo Diuino Spolo. L'ESPANNOLA 303. 19. ò *Sancto Domingo*. Dalla diuersità de' nomi, che prima da' suoi Naturali, e dopò da' Conquistatori sono stati imposti à quest' Isola, si cauerà non piccolo, ne fiacco lume della dretione, con la quale s'è fatta l'impositione de' nomi nella Geografia: poiche da' primi, alludendo alla grandezza, ella fù detta *Quisbeia*; per significare l'altezza de' Monti, che l'ingombrano, *Cipago*; e per esprimere la sua ampiezza *Haiti*: E da' secondi, mossi dalla gratitudine, e riuerenza verso la Regina loro, la quale, per promouere questo scoprimento, fece esito di buona parte delle sue gioie, fù detta *Isabella*, sollecitati dall'affezione, e desiderio della Patria, la chiamarono *Espannola*: e finalmente tirati dalla deuotione, viene comunemente da tutti chiamata, *S. Domingo*. Se ne parla altroue. CYBA 293. 22. *Iuana* dal Principe di Spagna, *Fernandina* dal Rè suo Padre, & *Hauana* da vna populatione, che stà ad vn porto nobilissimo. YAMAICA 295. 18. ò *Xamaica*, Il sito di quest'Isola hà dato, e dà à molti Statisti da pensare, e da fare; mà li primi sogliono essere scritti frà Beati. PVERTO RICO 309. 18. Ricco senz'altro, prima che li Spagnuoli acquistassero il Continente. LVCAYE 300. 26. Di questa machina d'Isole si dirà a suo luogo,

Furono ancora chiamate le *Principesse*, & le *Bianche*. Del numero di quest' Isole è la celebrata. BAHAMA 294. 27. sì perche gli toccò in sorte di comunicare il suo nome ad vna delle più insigni parti dell'Oceano; come anche per la rara, e benignissima temperie del suo Cielo, accoppiata ad vna gleba ottima; onde gran parte dell'herbe, e delle piante hano dell'aromatico, e frà molti alberi il Zilo produce vn succo ottimo per le ferite; onde meritamente si hà guadagnato il nome di Balsamo. TERRA NVOVA 324. 48. Quest' Isola, stante la sua grandezza, meritaua senz'altro vn nome, che se li accostasse vn poco più che non fà questo; giache ella stà in Clima, & è dotata di qualità assai migliori, che non è la Nuoua Zembla. Ella fù scoperta da' Francesi, li quali nauigauano d'ordine del Rè Francesco.

Ne' Mari Mediterranei, & sù l'entrata del Mare Baltico, e Stretto del Zund vi sono. ZEBLANDT 27. 55. Ella è la Regina dell' Isole di questo Mare, & la stanza ordinaria del Rè, & Signore delle medeme Isole; e delle due Corone di Dania, & Nortuegia. FVNEN 26. 55. Più adentro sono. GOTLANDT 35. 57. Il giacere in mezzo all'acque, dalle quali si ammorbiscono li rigori di questo Clima, fà che si adatti assai meglio à quest' Isola che non al Continente vicino, il nome di *Terra, e Paese di Dio*. OEXEL 40. 58. Per quanto si può ottenere dalla Natura del suo posto, ella vā in compagnia dell'antedetta. RUGIA 30. 54. *Rugen*. Questa Terra si può dire il Passatempo del Mare Baltico, il quale di continuo, la rode, rade, rifila, slarga, e ristringe, mutandogli, & alterandogli con la grandezza la figura BORNHOLM 31. 55.

Nel Mediterraneo sono adiacenti alla Spagna l'Isole BALEARI, celebri vn tempo per la Militia de' Frombolatori: hoggi si dicono MAIORICA 22. 39. & MINORICA 23. 39. L'ELBA 39. 42. Alla Toscana. ISCHIA, PROCITA, CAPRI, che sono adiacenti a Napoli 33. 41.

La SICILIA 33. 37. all'Italia, & alla Sicilia sono adiacenti l'Isole EOLIDI 33. 38. VSTICA 32. 38. FAVAGNANA 30. 36. MARETIMO, & LEVANZO. PANTELLARIA 31. 35. E Principato della Casa Requesens, & il Rè vi custodisce vna buona fortezza. Ella è ricca d'Anisi, e di Bambacio; & hà di singolare vna Spelonca, la quale esala continuamente tanta copia di vapori, che conuertiti in acqua, ne prouedono quegli abitanti, non si trouando altra Sorgente in tutta l'Isola. Ogni Terra hà quanto gli basta: & basta ben poco per contentare la Natura.

Nel Mare Adriatico le DIOMEDEE 34. 42. Tro-

Tremiti alla Puglia . VEGLIA 33.45. & altre; alla Dalmatia . Nel Mare Ionio CORFU 39.39. SANTA MAVRA 40.38. CEFALONIA 40.37. & ZANTE 41.36. Le STRIVALI 41.36. *Strofades*. In quest'Isola fallisce la regola volgata, *Il Mondo instabile tanto peggiora piu, quanto piu inuetera*; poiche se prima furono habitate dall'Arpie, adesso si habitano da Religiosi deuoti, e se quelle erano infeste, e sporcatrici delle mensc nobili, questi, per la vita piaceuole sono proueduti di alimenti con l'elemosine, che indifferentemente vi lasciano tutti li nauiganti, cosi Turchi, come Christiani . CERICO 45.35. Et altre, che sono adiacenti alla Morea . Nell' Arcipelago NEGROPONTE 45.38. *Eubea*, & altre minori, all'Acaia, e STALIMENE 47.40. alla Romania. Sono adiacenti alla Anatolia l'Isola TENE DO 48.48. *Tenedos notissima fama Insula*. METILENE 49.39. SCIO 48.38. SAMO 50.48. NICISIA 49.36. STAMPALIA 49.35. SCARPANTO 51.35. RODO. 52.36. Et CIPRO 59.35. Isola Celeberrima appresso l'Antichità, dalla quale, per la squisitezza di ogni bene, fù scelta per nobilitare la nascita della Dea degli Amori; Dista dal Continente sessanta miglia, & ne gira cinquecento: oltre la copia delle Biade, Zuccheri, & Bambace, ch'è la più fina, che si produca; le saline fruttuauano alla Republica Veneta sopra trecento mila ducati l'anno. Alla Barbaria l'Isola ZERBI 30.31. Famosa dall'infortunio di due armate Spagnuole, andate colà per floggiarla; l'vna condotta dal Duca d'Alua, & l'altra dal Duca di Medina Celi, & quella di TABARCA 27.35.

Sparsc in questo Mare si diranno. CORSICA 28.41. SARDEGNA 28.39. MALTA 33.34. GOZO 32.35. LAMPADOSA 31.34. Ella è famosa fra noi per la decisione della lite fra' Christiani, & i Mori, condotti colà dalla cortesia del Signor Lodouico Ariosto. Et CANDIA 48.34.

Nel seno Persico la ricca BAHAREN 80.26. adiacente all'Arabia, e la famosa, benchè sterilissima Isola d'ORMVS 86.26. adiacente alla Persia in vicinanza di due leghe Spagnuole.

Nel seno Arabico l'Isola CAMARAN 72.15. Et terra buona, dicono che gira quattro leghe, le quali al più sono sedici miglia. ZEIBAN 70.17. Abbonda di acque sorgenti, e dolci; cosa di grandissima stima, altrettanto nel Continente, che nell'Isole di queste bande: era piena di selue di Dattili, e godeua vna popolatione grande, e ricca; facendoui Capo chi andaua, e chi tornaua da Suez a Malacca. Nel 1512. vi capitò vn'Armata Portughesè: vi fuerno, & in questo mezzo consumo il consumabile; & alla partenza diede fuoco alla Terra: dopò que-

sto li Mamalucchi vi fondarono vna braua fortezza; e questa fù poi da' sopradetti disfatta nel 1516. DALACCIA ò DELACCA 69.13. famosa dalla pesca delle perle, che si fa nella sua vicinanza: gira da venti leghe di Spagna, e ne dista dal Continente di Ethiopia sette; abbonda di acque dolci, di pascoli per Cameli, Vacche, e Capre; & è di aria sana. Vbidiua a vn Xequ Arabo. MAZVA 68.14. Stà vna lega dal Continente, e Porto d'Ercoco. A vista del suo Porto giace l'Isola detta di SVAQVEN 66.19. MEHVN, altrimenti detta *Babelmandel* 73.11. Piglia il nome dallo Stretto, e gira due leghe; Ella è terra folleuata, mà sterile, e senz'acque. Ve ne sono verso la costa d'Africa sei altre assai minori, & che aiutano a ferrare lo Stretto. Mà tra l'Isole dell'Africa, la Regina è AMARA 58.14. ò *Gueguere*, prima detta *Meroe* da Cambise Rè di Persia in memoria della sua Sorella; e Moglie insieme. Sin qui si nauiga il Nilo con barche grandi, così contro, come a seconda: mà piano; se queste barche non sono dellà natura delle Trotte, come saluaremo questa nauigatione senza abbattere le Catadupe? Fecero grand'honore a questa Terra li Ginnosofisti; Filosofi affatto dediti alla contemplatione delle cose naturali (andauano nudi, e si pasceuano di herbe, e di radiche) e che inuentarono l'Alfabeto Geroglifico, il quale poscia fù adoprato dall'Egitij.

Isola Disperse.

Disperse possono dirsi nell'Oceano del Nort. YSLANDA 35.65. Qui il nome si adatta benissimo alla cosa; ella ha del giaccio, e del terreno secco per se, e per vn buon pezzo di paese, che sia d'aria grossa, & humida. Le TERZERE 350.40. ò siano *de los Azores*, e *Flandriche*. Vogliamo vna più bella euidenza delle confusioni della Geografia? Li Fiamenghi, li quali presso l'anno 1440. trasportati da vn temporale, vi capitarono li primi, volsero che quest'Isole si dicessero *Flandriche*: si attaccarono alla copia degli Astori alcuni altri, e le dissero *Islas de los Azores*: & altri, sforzandosi di non essere de i secondi, (oh bene) dalla più frequentata, la quale era stata dopo due altre, ritrouata, e riconosciuta, le chiamarono *las Terzeras*. Hà quest'ultima parola vn altro significato, e forse non impertinente al posto di quest'Isole, le quali si possono dire Mediatrici della Contrattatione, e Carriera delle Flotte (di ritorno) fra il Mondo Nuouo, e la Spagna. PORTOSANTO 360.32. Scopersero quest'Isola certi, li quali vi furono trasportati da lunga,